

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1979 del 19/04/2023
Oggetto	PROC. MO22T0082. Autostrade per l'Italia s.p.a. Concessione occasionale per occupazione aree demaniali di pertinenza dello Scolo Muzza nel Comune di Castelfranco Emilia (MO) per intervento di manutenzione straordinaria. L.R. N. 7/2004, CAPO II.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1965 del 14/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciannove APRILE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

---

**Oggetto:** PROC. MO22T0082. Autostrade per l'Italia s.p.a. Concessione occasionale per occupazione aree demaniali di pertinenza dello Scolo Muzza nel Comune di Castelfranco Emilia (MO) per intervento di manutenzione straordinaria. L.R. N. 7/2004, CAPO II.

### La Dirigente

**Premesso** che la ditta Autostrade per l'Italia s.p.a. (C.F. 0751691100) il 19/12/2022 (prot. n. PG/2022/207596) ha presentato la domanda di concessione occasionale per occupazione di aree demaniali di pertinenza dello Scolo Muzza, identificate catastalmente al foglio 91 fronte mappali 73, 74, 44 e 42, al foglio 101 fronte mappali 94 e 93 e al foglio 92 fronte mappale 126 del Comune di Castelfranco Emilia (MO), per intervento di manutenzione straordinaria ed annesse opere provvisionali;

**Acquisito**, con nota protocollo n. PG/2023/42324 del 09/03/2023 il nulla osta idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, che viene allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 16 comma 6 della L.R. 7/2004, nei casi di occupazione occasionale di durata non superiore a quarantacinque giorni, la concessione può essere rilasciata a seguito di istruttoria non preceduta dalla pubblicazione della domanda;

**Verificato** che i richiedenti hanno versato i seguenti importi:

- in data 13/01/2023 € 75 per le spese d'istruttoria;
- in data 28/03/2023 € 147,44 calcolato in ragione dei ratei mensili considerati per l'anno 2023, e € 250,00 come deposito cauzionale;

**Visti:**

- il T.U. 523/1904 ed il R.D. 1688/1921;
- il D.lgs. 152/2006 e s. m. ed i.;
- la Legge 37/1994;
- la L.R. 7/2004 e s. m. ed i.;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- la legge 241/1990 e s. m. ed i.;
- il D.Lgs. 33/2013;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;

- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

**Dato atto** che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta del Responsabile del procedimento;

Per quanto precede,

**DETERMINA**

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Autostrade per l'Italia s.p.a. (C.F. 0751691100) la concessione occasionale per occupazione di aree demaniali di pertinenza dello Scolo Muzza, identificate catastalmente al foglio 91 fronte mappali 73, 74, 44 e 42, al foglio 101 fronte mappali 94 e 93 e al foglio 92 fronte mappale 126 del Comune di Castelfranco Emilia (MO), per intervento di manutenzione straordinaria ed annesse opere provvisoriale - proc. MO22T0082;
2. **di dare atto** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni del nulla osta idraulico del Servizio Sicurezza e Protezione Civile di Modena prot. PG/2023/42324 del 09/03/2023;
3. **di stabilire** che la concessione, a norma della L.R. 7/2004 art.16 comma 6, è assentita con durata massima di **45 giorni** lavorativi a decorrere dalla data di notifica del presente atto autorizzativo, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente, e che il ripristino del condotto Muzza al termine degli interventi di manutenzione dovrà essere completato entro il

31/08/2023, secondo quanto indicato nel Nulla Osta Idraulico rilasciato dall'Autorità Idraulica competente;

4. **di approvare** il disciplinare, firmato per accettazione dal concessionario, che viene allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

5. **di precisare** che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;

6. **di notificare** ai concessionari e all'Autorità idraulica competente il duplicato informatico del presente atto che è conservato presso gli archivi informatici di Arpae;

----

Si informa che è possibile ricorrere avverso il presente provvedimento:

1. con ricorso amministrativo gerarchico entro 30 giorni dalla sua notifica;

2. con ricorso amministrativo giurisdizionale entro 60 giorni dalla sua notifica;

3. con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica;

4. resta salva la giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi;

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".

**La Responsabile del Servizio Autorizzazioni  
e Concessioni di ARPAE Modena**

Dott.ssa Valentina Beltrame  
(originale firmato digitalmente)

## **DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

**Proc. MO22T0082**

**Concessionario: Autostrade per L'Italia spa (C.F. 0751691100)**

### **ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

Concessione occasionale per occupazione di area demaniale di pertinenza del condotto Muzza, per l'intervento di manutenzione straordinaria ed annesse opere provvisorie, identificate catastalmente al foglio 91 fronte mappali 73, 74, 44 e 42, al foglio 101 fronte mappali 94 e 93 e al foglio 92 fronte mappale 126 del Comune di Castelfranco Emilia (MO).

### **ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

**2.1** La concessione, a norma della L.R. 7/2004, art.16 comma 6, è assentita con durata massima di 45 gg a decorrere dalla data di notifica dell'atto autorizzativo e, secondo quanto indicato nel Nulla Osta Idraulico rilasciato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (assunto con PG/2023/42324 del 09/03/2023), in ogni caso si stabilisce che il ripristino del condotto Muzza al termine degli interventi di manutenzione dovrà essere completato entro il 31/08/2023.

**2.2** L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo.

### **ART. 3 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE**

**3.1** L'importo del canone per l'anno 2023, in ragione dei ratei mensili considerati per l'anno 2023, consiste in **€ 147,44**.

**3.2** L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a **€ 250**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015.

**3.3** Alla cessazione della concessione, il deposito sarà svincolato a seguito di presentazione da parte del concessionario di documentazione comprovante l'adempimento a tutti gli obblighi previsti e l'avvenuto ripristino dei luoghi.

**3.4** La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

### **ART. 4 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI**

**4.1** Devono essere rigorosamente rispettate tutte le disposizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Modena prot. PG/2023/42324 del 09/03/2023.

**4.2** Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

**4.3** Sono in carico al Concessionario tutte le azioni e le opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

- la conservazione dei beni concessi;

- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

**4.4** La concessione di occupazione di suolo del demanio idrico si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

**4.5** L'Amministrazione concedente ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia da parte del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo.

**4.6** Qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dalla concessione, debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, l'Amministrazione concedente si riserva il diritto di modificare la superficie dell'area o di revocare la concessione: in tal caso l'area interessata dovrà essere restituita pulita e priva di qualunque materiale, coltivazione o manufatto;

**4.7** Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione delle occupazioni concesse, come individuate nella cartografia di riferimento, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

**4.8** La concessione è attribuita a titolo personale e non è trasferibile. Il Concessionario non può sub-concedere o locare, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione.

**4.9** Al termine della concessione il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Agenzia regionale competente. Qualora il Concessionario non ottemperasse nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Agenzia regionale competente potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo eventuali modifiche, la permanenza dei manufatti, che in tal caso saranno acquisiti gratuitamente al demanio.

**4.10** La concessione è vincolata al rispetto, da parte del Concessionario, di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica ed edilizia, nonché di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.

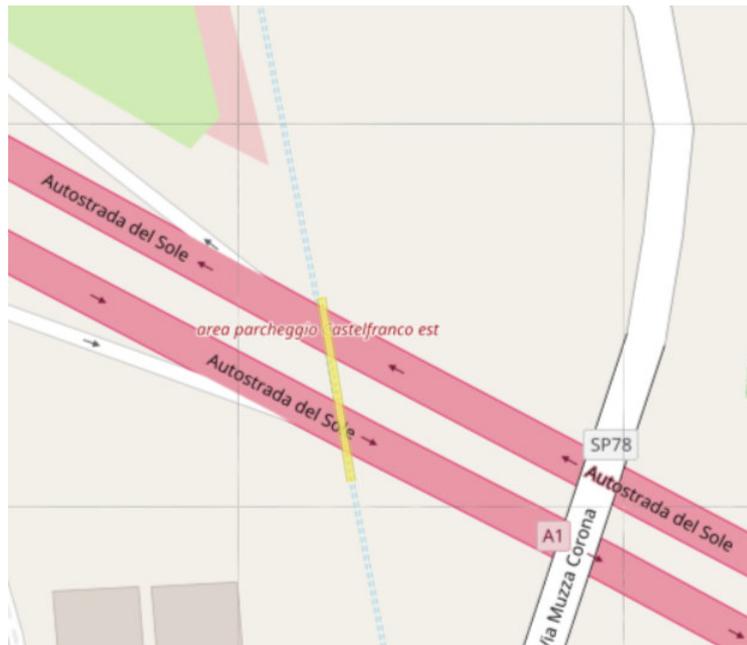
**4.11** Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del Concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;

**4.12** E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

**ART. 5 - Decadenza della concessione.**

**6.1** Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche o contenute nel presente disciplinare;
- la sub concessione delle opere senza apposita autorizzazione della Regione.



Firmato dal richiedente per accettazione (PG/2023/0064264 del 13/04/2023)

IL DIRIGENTE DELL'UT  
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE  
MODENA (USTPC-MO)

**RITA NICOLINI**

**Spett.le**

**ARPAE**

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena  
Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli –  
sede di Modena

[aomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aomo@cert.arpa.emr.it)

**e p.c. ARPAE**

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro  
Responsabile Unità Polo specialistico Demanio  
idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e  
Concessioni di Ferrara: [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it)

**Consorzio della Bonifica Burana**

[segreteria@pec.consorzioburana.it](mailto:segreteria@pec.consorzioburana.it)

**OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MO22T0082 – RICHIEDENTE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA – DT3 – RICHIESTA DI NULLA OSTA IDRAULICO RELATIVO A DOMANDA DI CONCESSIONE OCCASIONALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE IDRAULICHE IN ATTRAVERSAMENTO DELLO SCOLO MUZZA NEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO). RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.**

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 213555/2022 del 29/12/2022, pervenuta allo scrivente Ufficio ed acquisita agli atti con prot. 71382 del 30/12/2022, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda di concessione avanzata da Società Autostrade per l'Italia S.p.A., per occupazione aree del demanio idrico di pertinenza dello scolo Muzza, per interventi di manutenzione straordinaria del manufatto di attraversamento, e contestualmente si comunica al Richiedente *“l'avvio del procedimento precisando che non verrà considerata come temporanea, bensì come regolarizzazione stabile di*

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750  
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: [stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
E-mail PEO: [stpc.modena@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@regione.emilia-romagna.it)



*un'opera che occupa area del demanio idrico appartenente al Demanio Pubblico dello Stato”;*

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico sopraccitata, costituita dai seguenti elaborati:

1. Lettera di trasmissione e modulo dell'istanza di concessione di aree del demanio idrico con annessa Scheda A, dove si precisa che trattasi di istanza per occupazione occasionale dal 01/05/2023 al 15/06/2023 (la data effettiva sarà concordata con l'Autorità idraulica), per intervento di manutenzione straordinaria dell'opera idraulica n. 1354 al km 177+496 dell'Autostrada A1, a scopo ripristino parte corticale nelle zone ammalorate della struttura del manufatto;
2. Elaborato GEN-REL-02B - Relazione Tecnica illustrativa, opera 1354 – PK 177+496 – scolo condotto Muzza, “Interventi di manutenzione straordinaria di opere idrauliche in attraversamento nella tratta di competenza della Direzione 3° tronco di Bologna di Autostrade per l'Italia s.p.a.”, a firma Ing. Gennari Giuliano del 13/12/2022;
3. Elaborato GEN-REL-03B – Documentazione fotografica, opera 1354 – PK 177+496 – scolo condotto Muzza, “Interventi di manutenzione straordinaria di opere idrauliche in attraversamento nella tratta di competenza della Direzione 3° tronco di Bologna di Autostrade per l'Italia s.p.a.”, a firma Ing. Gennari Giuliano del 13/12/2022;
4. Tavola GEN 005 – Inquadramento territoriale con individuazione punti di accesso e di cantierizzazione - opera 1354 – PK 177+496 – scolo condotto Muzza, “Interventi di manutenzione straordinaria di opere idrauliche in attraversamento nella tratta di competenza della Direzione 3° tronco di Bologna di Autostrade per l'Italia s.p.a.”, a firma Ing. Gennari Giuliano, rev. 0 del 10/11/2022;
5. Tavola STR 005 – Carpenterie di assieme, scatolare esistente - opera 1354 – PK 177+496 – scolo condotto Muzza, “Interventi di manutenzione straordinaria di opere idrauliche in attraversamento nella tratta di competenza della Direzione 3° tronco di Bologna di Autostrade per l'Italia s.p.a.”, a firma Ing. Gennari Giuliano, rev. 0 del 13/12/2022;

Richiamata inoltre l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio direttamente dal Richiedente in data 20/12/2022, acquisita agli atti con prot. 69516 del 20/10/2022 comprendente la medesima documentazione sopraelencata;

Rilevato dagli elaborati progettuali quanto segue:

- l'opera di tombinamento dello scolo Muzza in corrispondenza dell'autostrada A1 oggetto dell'intervento di manutenzione straordinaria in oggetto, si configura come un manufatto scatolare avente dimensione 7 x 3 m nell'imbocco di monte e nello sbocco a valle, e dimensione 5 x 3 m nel tratto centrale corrispondente al primo impianto dell'A1; sia a monte che a valle, la sezione idraulica è stata raccordata mediante un rivestimento spondale in calcestruzzo che agevola il deflusso dell'acqua nel cambiamento di sezione; la struttura è stata realizzata in tre tempi, il primo impianto autostradale in calcestruzzo con travi ribassate, l'ampliamento della III corsia risalente a 1977, con impalcato con travetti in cap accostati ed infine l'ampliamento della IV corsia autostradale realizzato con travi in cap;



- gli interventi di manutenzione programmati consistono nel ripristino della parte corticale dei manufatti di tombinamento, ove si intravedono ammaloramenti ed arrugginimenti delle barre di armatura, e comprendono:
  - o *demolizione delle porzioni di calcestruzzo ammalorato o in distacco;*
  - o *accurata pulizia dell'interno e di manufatti mediante idro sabbiatura e/o idroscarifica;*
  - o *picchiatura meccanica manuale o a macchina delle superfici in calcestruzzo;*
  - o *risanamento mediante malte adatte all'uso delle superfici corticali; è ipotizzabile il ripristino di spessori che vanno da pochi mm ad un massimo di 5/8 mm;*
- gli interventi sono preceduti da una fase di cantierizzazione e realizzazione delle opere provvisorie, che avverrà a sud dell'Autostrada con accesso al cantiere da via Chiusone; in particolare è prevista la realizzazione di una tura in terra di altezza massima pari ad 1 m, atta ad evitare ingressi delle portate di acque di magra durante l'esecuzione dei lavori mediante posa di tubazione  $\varnothing$  500 in HDPE da collocarsi sul fondo del manufatto di tombinamento sino allo sbocco a valle oltre il tracciato autostradale; si prevede inoltre la realizzazione di una rampa di accesso all'alveo dalla sponda sinistra, da rimuovere a fine lavori unitamente alla tura, al fine di consentire la ricostruzione della sponda e il ripristino dell'alveo dello scolo Muzza;
- i lavori avranno una durata stimata massima pari a 45 giorni;
- durante l'esecuzione delle lavorazioni, al termine di ogni giornata lavorativa, tutti i materiali e/o attrezzature presenti all'interno dei tombini e/o in alveo verranno sgomberati;

Rilevato in fase istruttoria che le aree appartenenti al demanio idrico interferenti con l'intervento di manutenzione straordinaria in oggetto, desumibili anche dalle planimetrie catastali riportate nella Tavola GEN 005, sono più correttamente identificate catastalmente al foglio 91 fronte mappali 73, 74, 44, 42, al foglio 101 fronte mappali 94 e 93 e foglio 92 fronte mappale 126 del Comune di Castelfranco Emilia (MO);

Visto il parere espresso dal Consorzio della Bonifica Burana, prot 863/2023 del 18/01/2023, acquisito agli atti con prot. 2103 del 18/01/2023, dove si evidenzia che *“l'intervento di ripristino del manufatto autostradale e le relative opere di accesso al cantiere interferenti con l'alveo del “Condotto Muzza”, ricadono nel tratto compreso tra la sua origine e l'autostrada A1 stessa, pertanto di diretta ed esclusiva pertinenza”* dello scrivente Ufficio;

Evidenziato che:

- ✓ l'istruttoria per il rilascio del presente nulla osta idraulico, è stata condotta ai fini dell'occupazione temporanea di aree del demanio idrico, finalizzata alla realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria dei manufatti di tombinamento esistenti, così come richiesto da Società Autostrade per l'Italia S.p.A., nonostante la nota di ARPAE precisi che il *“procedimento non verrà considerato come*



*temporaneo, bensì come regolarizzazione stabile di un'opera che occupa area del demanio idrico appartenente al Demanio Pubblico dello Stato”;*

- ✓ al fine dell'espressione del nulla osta di competenza della scrivente Agenzia, volto alla regolarizzazione delle opere esistenti su aree demaniali in corrispondenza dell'attraversamento autostradale dello scolo Muzza, risulta necessario presentare specifici elaborati tecnici, in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022, avente ad oggetto l'approvazione delle “*Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge n. 13/2015*”;
- ✓ oltre all'occupazione di area demaniale di pertinenza del condotto Muzza mediante tombinamento del corpo idrico e utilizzo dell'area di risulta con viabilità autostradale, si ritiene infatti opportuno che si proceda contestualmente alla regolarizzazione di tutte le opere esistenti in prossimità del manufatto di attraversamento dell'A1 e ad esso afferenti, comprensivi di eventuali manufatti di scarico delle acque meteoriche di piattaforma e/o provenienti dal piazzale di manutenzione ASPI ubicato al foglio 91 mappale 51; in particolare si specifica che l'accesso dalla viabilità pubblica di via Chiusone a suddetto piazzale, è consentito mediante un attraversamento del fosso demaniale esistente affluente in sinistra del condotto Muzza, anch'esso da assoggettare al rilascio di titolo concessorio ai sensi della L.R. 7/2004;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 11 del 07/11/2012 “*Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne*”, come modificata dalla L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 5: “*qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]*”;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*” ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di



competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante "*Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*", con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*" e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*", con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio Territoriale e le risultanze dell'istruttoria condotta;

Ritenuto che l'intervento di manutenzione straordinaria in oggetto e le dovute opere provvisorie, siano compatibili con il buon regime idraulico del condotto Muzza nel tratto interferente e non ne pregiudichino l'officiosità idraulica qualora siano rispettate le prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

**Si rilascia**, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie



e richieste dalla normativa vigente, il

### **NULLA-OSTA IDRAULICO**

alla concessione **occasionale** per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del condotto Muzza, per l'intervento di manutenzione straordinaria ed annesse opere provvisionali in premessa descritte, identificate catastalmente al foglio 91 fronte mappali 73, 74, 44 e 42, al foglio 101 fronte mappali 94 e 93 e al foglio 92 fronte mappale 126 del Comune di Castelfranco Emilia (MO), in conformità agli elaborati progettuali assunti agli atti, in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- dovrà essere comunicata la data di inizio dei lavori di manutenzione straordinaria e delle annesse opere provvisionali (preferibilmente a mezzo pec: [stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)) almeno 8 giorni prima per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;
- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori di realizzazione della rampa di accesso e della tura nonché il loro mantenimento, dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario;
- nell'ambito della predisposizione della tura, si chiede di prestare la massima attenzione all'assetto idraulico del corpo idrico, avendo la massima cura, in fase di ripristino, nel garantire la centralizzazione della corrente nel tratto interessato dai lavori;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- la pista di cantiere per l'accesso all'alveo del condotto Muzza dovrà essere rimossa al termine dei lavori unitamente alle ulteriori opere provvisionali previste, con ripristino dell'area a carico del Richiedente, che dovrà impedire l'utilizzo dell'opera stessa alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per



l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;

- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;
- durante l'esecuzione dei lavori e per tutto il periodo di utilizzo delle opere temporanee realizzate, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo; ivi compresa l'interruzione al transito per il tempo necessario al deflusso delle acque di piena e comunque fino a quando non si siano ripristinate condizioni di sicurezza;
- lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e le successive fasi di utilizzo delle opere temporanee in oggetto e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato dall'intervento;
- i materiali litoidi eventualmente accumulatisi nel tratto di condotto Muzza oggetto di intervento, non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del condotto Muzza, avendo cura di rispettare la centralizzazione della corrente, come meglio specificato nelle prescrizioni precedenti;
- lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- entro 30 giorni dal termine dei lavori di dismissione delle opere temporanee realizzate, dovrà essere comunicata allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo [stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)) l'ultimazione degli interventi di ripristino dello stato dei luoghi allegando contestualmente opportuna documentazione fotografica atta a dimostrare la correttezza e la completezza dei ripristini eseguiti.

Il presente nulla osta idraulico non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero



essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua agli interventi eseguiti nell'ambito del procedimento in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile degli interventi in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Si intendono inoltre autorizzati gli interventi di taglio e rimozione della vegetazione in aree demaniali per tutto il tratto interessato dall'esecuzione dei lavori.

Si stabilisce inoltre che il presente nulla osta è valido per la durata della concessione temporanea e in ogni caso si stabilisce che il ripristino del condotto Muzza al termine degli interventi di manutenzione dovrà essere completato entro il 31/08/2023.

Resta inteso che al termine di validità della concessione e comunque del presente nulla osta idraulico, il Richiedente dovrà provvedere al ripristino dei luoghi a regola d'arte, riportandoli alle condizioni ante intervento.

**Si ribadisce inoltre ad ARPAE che il presente nulla osta idraulico è relativo alla sola concessione occasionale per occupazione di aree appartenenti al demanio idrico mediante gli interventi di manutenzione straordinaria previsti** e che al fine dell'espressione del nulla osta di competenza della scrivente Agenzia volto alla regolarizzazione delle opere esistenti su aree demaniali in corrispondenza dell'attraversamento autostradale dello scolo Muzza oggetto del presente procedimento, risulta necessario presentare specifici elaborati tecnici in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022. Resta inteso che, nelle more della regolarizzazione del manufatto di tombinamento del condotto Muzza, la società Autostrade per l'Italia S.p.A, si intende quale soggetto titolare del manufatto e della relativa occupazione dell'area demaniale di risulta, e di conseguenza, delle attività di manutenzione dell'opera, nonché della verifica della portanza del manufatto di attraversamento stradale al transito dei mezzi; qualora si dovessero manifestare danneggiamenti e/o cedimenti del manufatto esistente costituente la tombinatura del condotto Muzza per cause da imputarsi alla sua percorrenza con mezzi, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le misure ed opere di consolidamento e ripristino necessarie, con onere e spese totalmente a carico della società Autostrade, mantenendo comunque sollevata la scrivente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza.

Si precisa che rimane di competenza di ARPAE che, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016, detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico, gestendone il relativo catasto, e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico, la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione alle occupazioni delle aree demaniali in prossimità di quella oggetto della presente istanza, comprensive di quelle citate in premessa, nonché l'attivazione delle



procedure volte alla loro legittimazione.

Si specifica che la presente nota viene trasmessa per opportuna conoscenza al Consorzio della Bonifica Burana e al Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, a cui si demandano gli approfondimenti sopra esposti in ordine alla regolarizzazione delle opere in aree appartenenti al Demanio Idrico ad oggi non concessionate.

Si informa che il presente nulla osta idraulico è rilasciato entro il termine previsto per la conclusione del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della D.G.R. n. 2363/2016, fissato in 90 giorni a decorrere dalla data di ricezione della richiesta pervenuta da ARPAE.

Si informa che con determinazione n. 4220 del 19/11/2021 *“Aggiornamento nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”*, assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017, il Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena ha nominato, tra gli altri, la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio di nulla osta idraulico nell’ambito della concessione per occupazione di aree demaniali; il sottoscritto Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2733 del 01/08/2022 *“Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa “Coordinamento amministrazione generale programmazione e gestione tecnico amministrativa lavori pubblici, autorizzazioni, attività estrattive” nell’ambito del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena”* il Dirigente dell’UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena ha delegato la sottoscritta Ing. Francesca Lugli al rilascio di autorizzazioni/nulla osta idraulici.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

Il titolare di P.O.

Coordinamento amministrazione generale programmazione e  
gestione tecnico amministrativa lavori pubblici,  
autorizzazioni, attività estrattive  
Ing. Francesca Lugli  
*(documento firmato digitalmente)*

LZ/PS/Francesca Lugli



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**